



REGOLAMENTO DIDATTICO

(art. 12 - D.M. 22 ottobre 2004 n. 270)

**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
PSICOLOGIA**

Classe LM-51

Coorte A.A. 2021/22

PARTE PRIMA – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Denominazione, classe di appartenenza, sede e durata

Art. 2 - Testi normativi di riferimento

Art. 3 - Organo responsabile del coordinamento didattico e organizzativo

Art. 4 - Servizi amministrativi di riferimento

PARTE SECONDA - ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Art. 5 - Scheda Unica Annuale del Corso di studio

Art. 6 - Requisiti di ammissione

Art. 7 - Organizzazione didattica

Art. 8 - Piani di studio

Art. 9 - Programmi di doppia laurea

Art. 10 - Obblighi di frequenza e propedeuticità

Art. 11 - Attività a libera scelta dello studente

Art. 12 - Stage e tirocinio

Art. 13 - Esami e valutazioni finali di profitto

Art. 14 - Prova finale e conseguimento del titolo

PARTE TERZA - DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA CARRIERA DEGLI STUDENTI

Art. 15 - Criteri per il riconoscimento di conoscenze e abilità debitamente certificate

Art. 16 - Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti

Art. 17 - Criteri per il riconoscimento delle attività formative acquisite durante periodi di studio presso Università straniere

Art. 18 - Ammissione ad anni successivi

Art. 19 - Certificazioni

Allegato n. 1 - Piano di studio

PARTE PRIMA – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Denominazione, classe di appartenenza, sede e durata

1. Il Corso di laurea magistrale in Psicologia, attivato dal Dipartimento di Scienze del Sistema Nervoso e del Comportamento dell'Università degli Studi di Pavia, appartiene alla classe LM-51 delle lauree magistrali in Psicologia di cui al DM 16 marzo 2007.
2. La durata del corso di laurea magistrale è di due anni.

Art. 2 – Testi normativi di riferimento

1. Nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti-doveri dei docenti e degli studenti, l'organizzazione didattica e lo svolgimento delle attività formative previste per il Corso di laurea magistrale in PSICOLOGIA sono disciplinati dal presente testo, dallo Statuto dell'Università degli Studi di Pavia, dal Regolamento generale di Ateneo (consultabili alla pagina: <https://web.unipv.it/ateneo/statuto-regolamenti/>), dal Regolamento didattico di Ateneo, dal Regolamento studenti (consultabili alla pagina: <https://web.unipv.it/ateneo/statuto-regolamenti/statuto-regolamenti-didattica/>) e dal Regolamento del Dipartimento di Scienze del Sistema Nervoso e del Comportamento consultabile alla pagina: http://psicologia.unipv.it/images/Regolamento_Brain.pdf.
2. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento trovano applicazione le vigenti disposizioni di legge.

Art. 3 – Organo responsabile del coordinamento didattico e organizzativo

Nel rispetto delle competenze e dei criteri stabiliti dai Regolamenti indicati all'art. 2, nonché di quanto disciplinato dal Regolamento per la composizione e il funzionamento dei Consigli didattici, l'organo competente per il coordinamento didattico e organizzativo del corso di laurea magistrale è il Consiglio didattico di Psicologia, nel seguito indicato come Consiglio didattico, che agisce nel rispetto delle competenze e delle indicazioni del Dipartimento di Scienze del Sistema Nervoso e del Comportamento. Il Consiglio didattico individua il docente referente del Corso di studi, che viene indicato nominalmente nella scheda SUA (<https://gestionedidattica.unipv.it/index.php/file/2021SUA05410.pdf>).

Art. 4 – Servizi amministrativi di riferimento

Le Segreterie Studenti si occupano della gestione amministrativa della carriera dello studente, dal momento del suo ingresso all'Università fino alla laurea (immatricolazioni, trasferimenti, tasse, riconoscimento titoli, mobilità studentesca, ecc.). Gli uffici della Segreteria studenti si trovano in Via S. Agostino 1, Pavia. Il sito è consultabile alla pagina : (indirizzo 1: <https://web.unipv.it/servizi/segreterie-studenti-e-ufficio-tasse/> ; indirizzo 2: <http://wcm-3.unipv.it/site/home/ateneo/amministrazione/area-didattica-e-servizi-agli-studenti/servizio--segreterie-studenti/segreteria-di-lettere-e-filosofia-lingue-psicologia-e-storia-deuropa.html>) Il Centro Orientamento (C.OR.) gestisce attività e progetti per aiutare gli studenti nella scelta degli studi universitari, per supportare la carriera dello studente, per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro. A tal fine organizza azioni collettive e individuali, servizi di consulenza, incontri di orientamento. Il sito del C.OR. è consultabile alla pagina: <http://www-orientamento.unipv.it/>.

All'interno della Segreteria amministrativa del Dipartimento di Scienze del Sistema Nervoso e del Comportamento è presente una segreteria didattica con personale dedicato a fornire informazioni agli studenti in merito all'offerta didattica, ai tirocini e alle varie pratiche amministrative legate a delibere e riconoscimenti di CFU. L'ufficio è sito in Piazza Botta 11 Pavia (informazioni consultabili al sito: <http://psicologia.unipv.it/>)

PARTE SECONDA – ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Art. 5 – Scheda Unica Annuale del Corso di studio

La Scheda Unica Annuale del Corso di studio estratta dalla Banca Dati ministeriale è disponibile all'indirizzo <https://gestionedidattica.unipv.it/index.php/file/2021SUA05410.pdf>

Art. 6 - Requisiti di ammissione

1. Il corso di laurea magistrale è a numero programmato. Le Autorità Accademiche, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2, comma 1, lett. a) della L.264/1999, determinano ogni anno, su proposta del Consiglio didattico e del Consiglio di Dipartimento, i contingenti per l'ammissione (che comprendono anche il numero degli studenti stranieri extracomunitari non regolarmente soggiornanti in Italia da accogliere nel Corso di laurea magistrale).

2. Per essere ammesso al corso di laurea magistrale lo studente deve essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito in Italia o all'estero, riconosciuto idoneo dai competenti organi dell'Università (cfr. Regolamento studenti).

3. Per l'iscrizione al corso di laurea magistrale è inoltre richiesta un'adeguata preparazione personale e anche il possesso di almeno 88 crediti formativi universitari (cfu) di area psicologica (settori M-PSI) suddivisi in almeno 7 settori scientifico disciplinari tra M-PSI/01, M-PSI/02, M-PSI/03, M-PSI/04, M-PSI/05, M-PSI/06, M-PSI/07, M-PSI/08 e che abbiano un voto numerico, indipendentemente dai cfu dell'attività didattica (non sono cioè da considerare esami che prevedano un giudizio o solo l'attestazione dell'avvenuta frequenza).

4. L'ammissione è subordinata al superamento di una selezione per titoli.

5. Le modalità di iscrizione e di partecipazione alla selezione, nonché quelle di formazione e pubblicazione delle graduatorie e di immatricolazione, compresi subentri e abbreviazioni delle carriere, vengono riportate ogni anno (di norma entro la prima settimana di luglio) nell'apposito "Bando" consultabile alla pagina della Segreteria studenti: (<https://web.unipv.it/formazione/isciversi-a-una-laurea-magistrale-o-ad-una-laurea-magistrale-plus/con-esaurimento-posti-o-con-numeri-chiusi-plus/concorso-area-psicologia/>) e in quella della Sezione di Psicologia: <http://psicologia.unipv.it>.

Art. 7 – Organizzazione didattica

1. A ciascun credito corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente, di cui, di norma: 6 ore di lezione frontale (o attività didattiche equivalenti) e 19 di studio individuale. Di norma la quantità media di impegno complessivo di apprendimento, svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari, è fissata in 60 CFU. Fatte salve le eccezioni di cui all'art. 13, i CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo il superamento di un esame o a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze acquisite.

2. Il calendario didattico prevede, per le lezioni, un'articolazione semestrale. Gli insegnamenti che si svolgono nel primo semestre cominciano, di norma, l'ultima settimana di settembre e terminano a gennaio, mentre quelli che si svolgono nel secondo semestre cominciano, di norma, a metà febbraio e terminano agli inizi di giugno.

3. Sono previste tre sessioni d'esame (collocate nei periodi in cui non si svolgono le lezioni): una invernale (gennaio-febbraio) al termine del primo semestre di lezione; una estiva (giugno-luglio) al termine del secondo semestre di lezione e una sessione di recupero a settembre. Sono previsti in totale 6 appelli d'esame: 2 nella sessione invernale, 3 in quella estiva e 1 appello nella sessione di recupero. Gli appelli della stessa sessione devono essere, di norma, distanziati l'uno dall'altro di almeno due settimane.

4. Le sessioni di laurea sono previste nei mesi di: marzo, luglio, settembre e dicembre

5. Il calendario didattico, i calendari delle lezioni, degli esami di profitto e di laurea vengono pubblicati sul sito della Sezione di Psicologia (<http://psicologia.unipv.it>) rispettando le scadenze ministeriali.

6. Gli studenti-atleti, dietro presentazione di opportune certificazioni comprovanti la sovrapposizione degli impegni sportivi con il calendario degli esami di profitto, possono chiedere e ottenere appelli d'esame straordinari a loro riservati. Per studenti-atleti si intendono tutti coloro che praticano sport a livello olimpico, mondiale, europeo, italiano e categorie intermedie, per gli sport riconosciuti dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), dal Comitato Italiano Paralimpico o dal Centro Universitario Sportivo Italiano (CUSI)

Art. 8 – Piani di studio

1. Il *piano di studio standard* è l'insieme delle attività formative (obbligatorie, opzionali e a scelta libera dello studente), con le eventuali propedeuticità, che lo studente è tenuto a seguire ai fini del conseguimento del titolo. Il piano di studio standard del corso di laurea magistrale è rappresentato dalle attività formative previste per la *coorte* di studenti (cfr. ALLEGATO 1). Sono approvati d'ufficio i piani di studio conformi al modello standard indicato nel presente Regolamento.

2. Lo studente, che intenda seguire un percorso formativo diverso da quello previsto dal presente Regolamento, potrà presentare, entro i termini stabiliti annualmente dall'Ateneo, un *piano di studio individuale*.

3. Il piano di studio individuale è valido e può essere approvato solo ove l'insieme delle attività in esso contemplate corrisponda ai vincoli stabiliti dalla classe del corso di studio e dall'ordinamento didattico e comporti l'acquisizione di un numero di crediti non inferiore a quello richiesto per il conseguimento del titolo.

4. Il piano di studio individuale deve essere approvato dal Consiglio didattico, che terrà conto delle esigenze di formazione culturale e di preparazione professionale dello studente e potrà suggerire le opportune modifiche al fine di rendere il percorso formativo più coerente con gli obiettivi formativi specifici del corso di laurea

5. Tutti gli studenti sono tenuti a presentare il piano di studio entro i termini indicati annualmente dall'Ateneo

Art. 9 - Programmi di doppia laurea

Non sono previsti programmi o accordi per il rilascio di una doppia laurea

Art. 10 – Obblighi di frequenza e propedeuticità

1. Non sono previste, con l'eccezione di cui al comma successivo, modalità particolari di controllo della frequenza, che viene comunque raccomandata.

2. La frequenza obbligatoria è limitata ai soli CPG (Corsi pratici guidati).

3. I CPG sono attività didattiche curriculari a frequenza obbligatoria fissata ai 4/5 del monte ore previsto dalle singole attività didattiche (80%). Al termine delle lezioni viene acquisita un'idoneità che tiene anche conto della frequenza (cfr. art. 13).

4. Gli studenti impossibilitati a frequentare un corso devono concordare le necessarie integrazioni al programma d'esame con il docente responsabile.

5. Di norma, non sono previste propedeuticità tra insegnamenti.

6. Eventuali propedeuticità sono indicate, disciplina per disciplina, nei programmi dei singoli insegnamenti pubblicati sul sito di Ateneo.

Art. 11 – Attività a libera scelta dello studente

1. Nel piano di studio degli iscritti al corso di Laurea Magistrale è consentito l'inserimento di 9 CFU a libera scelta (di cui all'art 10 comma 5.a DM 270/2004 - c.d. "TAF D"). Gli studenti potranno scegliere tra gli insegnamenti dell'offerta formativa di Ateneo e il Consiglio Didattico potrà riservarsi la facoltà di valutare la coerenza di tali insegnamenti rispetto agli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale, tenendo conto anche dell'adeguatezza delle motivazioni eventualmente addotte dallo studente.

2. Tra le attività a libera scelta (di cui all'art 10 comma 5.a DM 270/2004 - c.d. "TAF D") è consentito l'inserimento di insegnamenti appartenenti all'offerta dei corsi di studio ad accesso programmato, sia a livello locale che nazionale, ad eccezione dei corsi a numero programmato a livello nazionale di area medica. E' altresì consentito l'inserimento di insegnamenti appartenenti all'offerta di corsi di Laurea Triennale.

3. Lo studente non potrà scegliere insegnamenti già sostenuti durante precedenti frequenze universitarie, a meno di non aver ottenuto specifiche convalide degli stessi al di fuori dei 180 CFU necessari al conseguimento della Laurea Triennale. Gli uffici competenti verificheranno la corretta applicazione della regola da parte degli studenti in fase di controllo della carriera preliminare all'ammissione all'esame di laurea. In caso di violazione della regola sopra indicata, lo studente non sarà ammesso al sostenimento dell'esame di laurea e sarà obbligato alla modifica del piano di studi.

4. E' consentito aggiungere, nel piano di studi di ciascun anno, attività formative in soprannumero per un totale complessivo finale di 24 CFU.

Art. 12 – Stage e tirocinio

Il piano di studi standard non prevede l'acquisizione di CFU attraverso lo svolgimento di un Tirocinio didattico curricolare. Tuttavia, non viene esclusa la possibilità di riconoscimento dei tirocini di orientamento al mondo del lavoro, ovvero dei tirocini extracurricolari effettuati su base volontaria dagli studenti. Tali tirocini, così come le attività svolte nell'ambito del programma *Erasmus Traineeship* (v.

successivo art.17), potrebbero essere riconosciuti dal Consiglio didattico, previo parere favorevole del docente referente (che valuta la pertinenza dell'attività svolta con il curriculum di studi) come "attività formative integrative". Qualora l'attività di tirocinio svolta non potesse essere convalidata come "attività formative integrative", il Consiglio didattico può valutare la possibilità di convalidarla per altre attività presenti nel piano di studio.

Art. 13 – Esami e valutazioni finali di profitto

1. Gli esami di profitto possono essere orali e/o scritti, in base alle esigenze didattiche dei docenti responsabili degli insegnamenti. Le modalità di svolgimento dell'esame vengono indicate nell'ambito del programma dell'insegnamento pubblicato sul sito dell'Università degli Studi di Pavia nel "Catalogo degli insegnamenti" (http://www-4.unipv.it/offertaformativa/portale/ricerca_insegnamenti.php).

1. La votazione relativa agli esami di profitto è espressa in trentesimi. I crediti formativi si intendono acquisiti se la valutazione è uguale o superiore a 18/30. In caso di valutazione massima di 30/30, può essere concessa la lode. Non è consentita la ripetizione, con eventuale modifica della relativa valutazione, di un esame già superato.

2. La valutazione dell'apprendimento e la relativa verbalizzazione avvengono a cura del docente responsabile dell'attività formativa (o, in caso di assenza, di un altro docente dell'Ateneo nominato dal Direttore del Dipartimento o dal Presidente del Consiglio didattico) che può operare collegialmente nell'ambito di una commissione, nominata in conformità a quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo.

3. In ciascuna sessione lo studente potrà sostenere tutti gli esami (relativi agli insegnamenti già svolti nell'a.a. in cui ha preso l'iscrizione) previsti dal suo piano di studi e visibili dall'area riservata, senza alcuna limitazione, salvi i vincoli delle eventuali propedeuticità. Per essere ammesso a un appello d'esame, lo studente deve obbligatoriamente iscriversi on line, tramite la propria area riservata, secondo le indicazioni riportate sul sito della Sezione di Psicologia.

4. Il piano di studi standard, nell'ambito delle "Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro", per un totale di 5 CFU, prevede delle attività formative integrative che possono essere acquisite tramite la partecipazione a sperimentazioni (presso la Sezione di Psicologia) oppure a congressi, conferenze, seminari in ambito psicologico (anche non organizzate dall'Università ovvero non tenute in Pavia) che non prevedono il pagamento di una quota di iscrizione e che non sono direttamente connessi ad attività didattiche dei corsi di insegnamento. Le indicazioni relative alle modalità di riconoscimento di tali attività sono reperibili sul sito della Sezione di Psicologia (<http://psicologia.unipv.it>)

5. Gli studenti acquisiscono i CFU corrispondenti ai Corsi pratici guidati (CPG), previsti sia al primo sia al secondo anno, frequentando (con frequenza obbligatoria dell'80%) le attività didattiche presenti nel piano di studio. Si tratta di corsi interattivi la cui verifica del profitto viene accertata nel corso dello svolgimento delle lezioni stesse, attraverso l'analisi e la discussione di casi pratici. Al termine delle lezioni lo studente ottiene la valutazione di idoneo/non idoneo. La valutazione di idoneità, che tiene anche conto della frequenza, consente l'acquisizione dei relativi CFU.

Art. 14 – Prova finale e conseguimento del titolo

1. Il titolo di studio è conferito previo superamento di una prova finale, che tenderà a verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi del corso di laurea magistrale.

2. La prova finale, cui sono attribuiti 17 CFU crediti, consiste nella predisposizione e discussione da parte dello studente di una tesi elaborata in modo originale sotto la guida di un relatore di norma individuato entro l'inizio dell'ultimo anno di studio. La prova è pubblica.

3. La votazione complessiva è data dalla somma del punteggio ottenuto dalla media ponderata dei voti conseguiti nel percorso di studi (esclusi gli esami soprannumerari), sommati alla valutazione attribuita alla relazione finale, sulla base della tipologia e della qualità del lavoro, del giudizio del relatore e del correlatore, della presentazione effettuata dal laureando e della successiva discussione:

- a) per tesi di ricerca/sperimentali da 0 a 6 punti
- b) per tesi compilative/bibliografiche/teoriche da 0 a 3 punti

Indicazioni più dettagliate inerenti la stesura delle tesi di laurea, i termini e le modalità di presentazione delle domande di laurea, sono riportate sul sito della Sezione di Psicologia.

4. L'attribuzione della lode è subordinata all'unanimità della Commissione. Altre modalità precise di svolgimento della prova finale sono riportate sul sito della Sezione di Psicologia.

PARTE TERZA – DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA CARRIERA DEGLI STUDENTI

Art. 15 – Criteri per il riconoscimento di conoscenze e abilità extra universitarie debitamente certificate

Il Consiglio didattico (con propria delibera previo parere del docente referente e dietro richiesta dello studente) può convalidare, per un massimo di 12 CFU (complessivi nel quinquennio, cioè triennio e biennio), ai sensi dell'art. 14 della Legge 240/2010:

a) le conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia;

b) le altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso un Ateneo.

Il riconoscimento deve essere effettuato esclusivamente sulla base delle competenze dimostrate da ciascuno studente, pertanto il Consiglio didattico valuterà di volta in volta l'eventuale opportunità di sottoporre gli studenti a un colloquio per verificare, dinnanzi ad apposita commissione, la congruenza tra i crediti di cui si richiede la convalida e la conoscenze e abilità effettivamente possedute.

Art. 16 – Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti

1. Il Consiglio didattico, su richiesta presentata dallo studente (secondo le modalità e i tempi previsti dai regolamenti vigenti) e previo esame della relativa documentazione, delibera sul riconoscimento dei crediti acquisiti:

a) nel caso di trasferimento da altro ateneo, di passaggio da altro corso di studio o di svolgimento di parti di attività formative in altro ateneo italiano o straniero

b) nel caso di trasferimento o passaggio dello studente tra corsi di studio della stessa classe (in questo caso la quota di crediti formativi, relativi ad un medesimo settore scientifico-disciplinare, direttamente riconosciuti allo studente non potrà essere inferiore al 50% di quelli già maturati)

c) nel caso di carriera percorsa dallo studente che abbia già conseguito un titolo di studio presso l'Ateneo o in altra università italiana o straniera e che chieda, contestualmente all'iscrizione, l'abbreviazione degli studi.

d) nel caso di possesso di CFU in soprannumero (rispetto ai 180 della norma), acquisiti nel Corso di laurea di primo livello (presso l'Ateneo o in altra università italiana o straniera)

2. Il Consiglio didattico, sulla base dei crediti riconosciuti, deciderà l'eventuale abbreviazione del corso. In tutti i casi di cui al comma 1, lo studente dovrà comunque partecipare alla selezione obbligatoria.

3. Gli esami annuali sostenuti nell'ambito di corsi appartenenti ai vecchi ordinamenti precedenti il D.M. 509/99 saranno considerati equipollenti a corsi di 10 CFU, quelli sostenuti nell'ambito di corsi appartenenti all'ordinamento ex D.M. 509/99 saranno riconosciuti come equipollenti a corsi di 6 CFU se originariamente di valore 5 (o 6) CFU, a corsi di 9 CFU se originariamente di valore 10 (o 12).

4. I titoli accademici conseguiti presso università straniere possono essere dichiarati equipollenti a tutti gli effetti a quelli corrispondenti rilasciati dall'Università degli Studi di Pavia, sulla base di specifiche disposizioni contenute in convenzioni internazionali. In assenza delle convenzioni, il Dipartimento può deliberare, su proposta del Consiglio Didattico, in relazione alla coerenza dei percorsi svolti, la piena equipollenza del titolo di studio conseguito

5. Non viene definito un periodo di validità temporale dei crediti acquisiti nell'ambito dei corsi di studio. I crediti acquisiti, in carriere pregresse, da studenti decaduti dallo status di studente (per rinuncia agli studi o per non aver sostenuto esami per il numero di anni consecutivi previsti dalla normativa in relazione al tipo di corso di studio) possono essere convalidati con apposita delibera del Consiglio didattico qualora quest'ultimo riconosca la non obsolescenza dei relativi contenuti formativi

Art. 17 – Criteri per il riconoscimento delle attività formative acquisite durante periodi di studio presso Università straniere

1. Gli studenti del corso di laurea possono svolgere parte dei propri studi presso Università estere con le quali siano stipulati accordi (programmi Erasmus, o altri programmi di scambio).

2. Lo studente, durante il suo periodo di mobilità, può svolgere seguire corsi e sostenere i relativi esami e può anche svolgere attività in preparazione della tesi di laurea

3. Nella definizione del progetto formativo lo studente, d'intesa coi docenti delle discipline interessate, deve indicare le attività che intende sostenere all'estero e che corrispondono a quelle

presenti nel proprio piano di studi. Lo studente, prima della sua partenza, dovrà presentare il *learning agreement* (documento contenente l'elenco dei corsi da seguire all'estero con i crediti corrispondenti) che dev'essere concordato e sottoscritto tra lo studente, il delegato del corso di studio per la mobilità e il corrispondente presso l'Ateneo ospitante.

4. Al termine del periodo di studi, sulla base della certificazione delle attività didattiche sostenute all'estero "*Transcript of records*" (rilasciata dall'Ateneo estero ospitante), il Consiglio didattico delibererà il riconoscimento degli esami sostenuti all'estero (se pertinenti al percorso formativo), attribuendo i relativi CFU.

5. L'Università degli Studi di Pavia garantisce il pieno riconoscimento delle attività formative svolte all'estero qualora conformi all'ultimo *learning agreement* approvato

6. Qualora le attività formative riconosciute non siano comprese nell'ultimo piano di studi approvato dallo studente, quest'ultimo dovrà rettificare il piano di studi secondo le indicazioni fornite dal Consiglio Didattico.

7. L'attività svolta dallo studente nell'ambito del programma *Erasmus Traineeship* potrebbe essere riconosciuta dal Consiglio didattico (sulla base della pertinenza con il curriculum di studi) come attività didattica formativa integrativa nell'ambito delle "Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro" (cfr. art. 12).

Art. 18 - Ammissione ad anni successivi

Con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 6 comma 4 e all'art 16, è permessa l'ammissione al secondo anno se in possesso di almeno 27 CFU appartenenti al piano di studi vigente del corso di laurea Magistrale in Psicologia.

Art. 19 - Certificazioni

Il Consiglio didattico non riconosce nessuna certificazione linguistica internazionale non essendo previsti esami di lingua straniera nel piano di studi.

Corso di laurea magistrale in PSICOLOGIA

Classe LM-51 D.M. 270

ANNO ACCADEMICO 2021/2022

(CDS 05410-0921– ordinamento 2009 - Regolamento 2021)

PER ISCRITTI AL 1° ANNO

Da compilare on-line dal XX/XX al XX/XX/2021 ad iscrizione effettuata
(approvato nel Consiglio di Dipartimento di Scienze del sistema nervoso e del comportamento del xx/03/2021)

MATRICOLA..... COGNOME E NOME.....

1° ANNO 2021/2022

Caratterizzanti – ambito: Psicologia generale e fisiologica

Un corso a scelta tra:

505104	M-PSI/02	Neuropsicologia clinica e forense	9 CFU
500926	M-PSI/01	Psicologia sperimentale	9 CFU

Caratterizzanti – ambito: Psicologia generale e fisiologica

Un corso a scelta tra:

500930	M-PSI/01	Psicologia delle emozioni	6 CFU
508224	M-PSI/01	Psicologia delle disabilità	6 CFU

Caratterizzanti – ambito: Psicologia dello sviluppo e dell'educazione

Due corsi a scelta tra:

508624	M-PSI/04	Sviluppo socio-emotivo	6 CFU
500931	M-PSI/04	Psicologia dello sviluppo cognitivo	6 CFU
509301	M-PSI/04	Psicologia della genitorialità e delle relazioni familiari	6 CFU

Caratterizzanti – ambito: Psicologia sociale e del lavoro

Un corso a scelta tra:

501436	M-PSI/06	Psicologia delle organizzazioni	6 CFU
503379	M-PSI/05	Psicologia della cognizione sociale	6 CFU
500942	M-PSI/06	Psicologia della formazione	6 CFU

Caratterizzanti – ambito: Psicologia dinamica e clinica

Un corso a scelta tra:

500934	M-PSI/08	Psicopatologia generale	9 CFU
502848	M-PSI/08	Psicologia clinica dell'invecchiamento	9 CFU
500933	M-PSI/08	Psicoterapia cognitiva	9 CFU

Caratterizzanti – ambito: Psicologia dinamica e clinica

Un corso a scelta tra:

509730	M-PSI/07	Psicopatologia dello sviluppo	6 CFU
502849	M-PSI/08	Valutazione psicologica in ambito sanitario	6 CFU
503380	M-PSI/08	Teorie e tecniche del colloquio psicologico	6 CFU

Altre attività: Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro

Corsi pratici guidati: Tre attività a scelta tra:

509594	M-PSI/01	CPG: Valutazione dei processi cognitivi: strumenti e metodi	3 CFU
509595	M-PSI/01	CPG: Tecniche e metodi applicativi di Mental Training: per la performance sportiva e il benessere personale	3 CFU
509596	M-PSI/02	CPG: Disturbi comportamentali complessi nelle malattie neurologiche	3 CFU
509597	M-PSI/02	CPG: Aspetti clinici e di ricerca in neuropsicologia	3 CFU
509598	M-PSI/03	CPG: Guida pratica all'analisi statistica in psicologia	3 CFU
509592	M-PSI/04	CPG: Valutazione psicodiagnostica in età evolutiva	3 CFU
509593	M-PSI/04	CPG: Gli interventi nell'ambito dello sviluppo	3 CFU
509600	M-PSI/06	CPG: Il rischio stress lavoro-correlato: metodologie di valutazione	3 CFU
509599	M-PSI/08	CPG: La genetica del comportamento in ambito clinico e forense	3 CFU
509601	M-PSI/08	CPG: La raccolta anamnestica	3 CFU

Altre attività: Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro

501068	Attività formative integrative	5 CFU
--------	--------------------------------	-------

TOTALE CFU ANNO 62

EVENTUALI ESAMI IN SOVRANNUMERO (MAX 24 CFU):

SSD	CODICE	INSEGNAMENTO	CFU
.....
.....
.....

2° ANNO 2022/2023

**Due insegnamenti (per un totale di 18 cfu) a scelta tra:
affini e integrative**

501430	M-PSI/01	Psicologia dell'apprendimento e della memoria	9 CFU
507323	M-PSI/02	Neuropsicologia cognitiva	9 CFU
500938	M-PSI/04	Psicologia dello sviluppo del linguaggio	9 CFU
500944	M-PSI/07	Psicodinamica	9 CFU
500932	M-PSI/08	Psicologia clinica – applicazioni	9 CFU

**Due insegnamenti (per un totale di 12 cfu) a scelta tra:
affini e integrative**

509608	M-PSI/08	Test e psicodiagnostica	6 CFU
501811	MED/39	Neuropsichiatria infantile	6 CFU
501431	M-PSI/02	Esami strumentali in neuroscienze cognitive	6 CFU
509300	M-PSI/03	Metodi statistici	6 CFU
500937	M-PSI/04	Psicologia dell'adolescenza	6 CFU
500940	M-PSI/06	Psicologia della gestione delle risorse umane (solo se non sostenuto durante l'iscrizione al Corso di laurea triennale in Scienze e tecniche psicologiche)	6 CFU
508626	M-PSI/06	Psicologia del benessere organizzativo	6 CFU
500943	M-PSI/07	Psicopatologia del comportamento alimentare	6 CFU
506439	M-PSI/08	Elementi di psicoterapia psicoanalitica	6 CFU
509302	M-PSI/08	Psicologia ospedaliera, cure palliative e terapia del dolore	6 CFU

Altre attività: Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro

509602 CPG: Diritto, etica e deontologia delle professioni psicologiche (M-PSI/08) – 2 CFU

9 cfu a scelta libera (MASSIMO 12 CFU; solo insegnamenti che prevedono una votazione in trentesimi; non si possono inserire corsi già sostenuti durante l'iscrizione al Corso di laurea triennale in Scienze e tecniche psicologiche).

SSD	CODICE	INSEGNAMENTO	CFU
.....
.....

TOTALE CFU ANNO 41

500000	Prova finale	17 CFU
--------	--------------	--------

TOTALE CFU BIENNIO 120